



ORE12

www.ore12.net



mercoledì 4 gennaio 2023 - Quotidiano d'informazione - Anno XXV - Numero 2 - € 0,50

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

La Commissione Europea ha ricevuto la terza richiesta di pagamento per 19 mld in prestiti e sovvenzioni del Nex Generation Ue

Italia batte cassa



La Commissione europea riceve dall'Italia la terza richiesta di pagamento per 19 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza, Next Generation Eu. Lo comunica in una nota l'Esecutivo europeo. La terza richiesta di pagamento dell'Italia riguarda "55 tappe e obiettivi contenuti in diverse riforme nei settori della concorrenza, della giustizia, dell'istruzione, del lavoro sommerso e della gestione delle risorse idriche, inve-



stimenti per la sicurezza informatica, energie rinnovabili, reti, ferrovie, ricerca, turismo, rigenerazione urbana e politiche sociali".

Servizio all'interno

In migliaia in San Pietro per il saluto a Benedetto

Folla oltre ogni previsione per portare l'ultimo saluto al Papa Emerito. Per i funerali in arrivo delegazioni da tutto il mondo

Fedeli di qualsiasi nazionalità continuano, compostamente in fila, ad entrare in San Pietro. Una preghiera, un saluto o un semplice sguardo a Benedetto XVI. Sarà così fino alle ore 19.00 di mercoledì nell'ultimo giorno in cui verrà esposto alla devozione dei fedeli il corpo del Papa emerito. Parte della Piazza San Pietro è stata messa a disposizione delle emittenti radiotelevisive che riprenderanno le esequie del 5 gennaio prossimo, celebrate da Papa Francesco. Si attende l'arrivo di autorità da tutto il mondo e di circa 70 mila partecipanti.

Servizio all'interno



I numeri dell'ufficio studi di Confcommercio



Torna il rito dei saldi Giro d'affari da 4,7mld per 15,5mln di famiglie

Con l'arrivo del nuovo anno torna il "rito" dei saldi invernali. Si è già cominciato in Sicilia e Basilicata e Valle d'Aosta mentre giovedì 5 partiranno in tutte le altre regioni. Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro: sono questi, secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, i numeri dei saldi invernali. Per il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni: "Saranno saldi molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità".

Servizio all'interno



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Commissione europea: ricevuta da Italia terza richiesta di pagamento per 19 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti nell'ambito di Next Generation Eu

La Commissione europea riceve dall'Italia la terza richiesta di pagamento per 19 miliardi di euro in sovvenzioni e prestiti nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza, Next Generation Eu. Lo comunica in una nota l'Esecutivo europeo. La terza richiesta di pagamento dell'Italia riguarda "55 tappe e obiettivi contenuti in diverse riforme nei settori della concorrenza, della giustizia, dell'istruzione, del lavoro sommerso e della gestione delle risorse idriche, investimenti per la sicurezza informatica, energie rinnovabili, reti, ferrovie, ricerca, turismo, rigenerazione urbana e politiche sociali". Il piano complessivo di ri-



presa e resilienza dell'Italia è finanziato con 69 miliardi di euro di sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro di prestiti. "I pagamenti nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza sono basati sui risultati e sono subordinati all'attuazione da parte dell'Italia degli investimenti e delle riforme delineati nel suo piano di ripresa e resilienza", ricorda Bruxelles. Ora la Commissione valuterà la richiesta e trasmetterà al Comitato economico e finanziario del Consiglio la sua valutazione preliminare sul raggiungimento da parte dell'Italia delle tappe e degli obiettivi richiesti per questo pagamento.

Casellati e le riforme: "Italia matura per l'elezione diretta di Presidente e Premier"

"Io credo che il nostro Paese sia ormai maturo per una riforma costituzionale che vada nella direzione dell'elezione diretta e popolare del Presidente della Repubblica o del Consiglio".

Lo scrive il ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, Maria Elisabetta Alberti Casellati, in un intervento pubblicato sui quotidiani *Il Gazzettino*, *Il Messaggero* e



Il Mattino. "Sono formule - spiega Casellati - che noi stessi in Italia abbiamo sperimentato a livello locale e regionale. Ed allora, dopo 75 anni, in nome dei Padri Costituenti, il nostro impegno non può che essere quello di attuare una riforma armonica e condivisa, che sappia rendere ancora più salda e più forte la nostra Costituzione per un'Italia che guarda al futuro".

Berlusconi e il sogno (mai abbandonato) di "un grande partito conservatore"

Quali progetti ha per Forza Italia e per il centrodestra? "Semplicemente quello di lavorare per onorare gli impegni con gli italiani. Perché questo sia possibile occorre, non solo da un punto di vista numerico ma politico, una presenza forte e fattiva del centro liberale, cristiano, garantista, il centro legato all'Europa e all'Alleanza Atlantica. Quel centro che solo noi rappresentiamo come componente italiana del Partito Popolare Europeo". Lo dice Silvio Berlusconi, in una intervista a *Libero*. Assumono sempre maggiore consistenza le voci che vorrebbero che la Meloni lavorasse con gli alleati a un



grande partito conservatore: secondo lei sarebbe possibile o Forza Italia, Lega e Fdi sono troppo diversi? "È un mio antico sogno, fin dal 1994. Sarebbe un passo importante verso il compimento della democrazia bipolare in Italia. Un partito di questo tipo dovrebbe essere qualcosa di si-

mile al Partito Repubblicano negli Stati Uniti, quello di Lincoln e di Eisenhower, di Reagan e di Bush. Dovrebbe essere un partito plurale, al cui interno le idee liberali, cristiane e garantiste, che noi rappresentiamo, dovrebbero avere un ruolo fondamentale".

Qatargate, Metsola apre la procedura per revocare l'immunità a Cozzolino e Tarabella

Via l'immunità parlamentare per Andrea Cozzolino e Marc Tarabella. Il Parlamento europeo ha accolto la richiesta della magistratura belga di revocare l'immunità parlamentare a due eurodeputati coinvolti nell'inchiesta sul presunto giro di tangenti che leghe-rebbero Qatar e Marocco ai politici europei, anche nota come "Qatargate". I nominati in questione sarebbero appunto l'italiano Cozzolino e il belga Tarabella. A darne notizia è l'Eurocamera in una nota (in cui però non vengono esplicitati nomi), riferendo che la presidente Metsola "ha avviato una procedura d'urgenza per la revoca dell'immunità di due membri del Parlamento europeo, a seguito di una richiesta delle autorità giudiziarie belghe". La nota conferma che "i primi passi procedurali sono stati effettuati e la Presidente annuncerà la richiesta in plenaria alla prima occasione possibile", vale a dire "il 16 gennaio".



La richiesta, come prevede il regolamento del Parlamento europeo, dovrà quindi essere trasmessa alla commissione per gli Affari giuridici (Juri), che deve nominare un relatore, presentare il caso nel corso di

una riunione e prevedere eventualmente un'audizione. Nella nota non viene chiarita l'identità dei due europarlamentari coinvolti nella procedura d'urgenza. Stando però ai quotidiani del Belgio *Le Soir* e *Knock*, che citano "fonti ben informate", si tratterebbe dell'italiano Andrea Cozzolino e del belga Marc Tarabella, entrambi appartenenti al gruppo Socialisti e democratici (S&D). Le due testate sono state le prime a rivelare, a dicembre scorso, che la magistratura belga aveva aperto un'indagine a carico di diversi membri del Parlamento europeo e assistenti per far luce su possibili flussi di denaro e regalie da parte del Qatar e del Marocco, per influenzare decisioni economiche e politiche dell'Eurocamera e migliorare l'immagine dei due Paesi.

Politica/Economia&Lavoro

Beni culturali: ministro Sangiuliano, “dati su affluenza musei del 1° gennaio tornati ai livelli pre-Covid, in alcuni casi migliorati”

“Il successo dei musei italiani è motivo di orgoglio. La grande affluenza del primo gennaio premia lo sforzo fatto per tenere aperti i nostri siti ed è la riprova di un grande potenziale, in parte ancora inespresso”. Così il ministro della Cultura Genaro Sangiuliano commenta i dati sull'affluenza della prima #domenicalmuseo del 2023, l'iniziativa che consente l'ingresso gratuito, ogni prima domenica del mese, nei musei e nei parchi archeologici statali. Ecco i numeri dei luoghi più visitati: Colosseo (solo anfiteatro Flavio) 9.959; Parco archeologico di Pompei 7.801; Gallerie degli Uffizi - Gli Uffizi 7.624; Gallerie degli Uffizi - Giardino di Boboli 7.584; Castel San-



t'Elmo e Museo del Novecento a Napoli 7.011; Foro Romano e Palatino 6.409; Museo nazionale di Castel Sant'Angelo e Passetto di Borgo 5.958; Palazzo Reale di Napoli 5.788; Galleria dell'Accademia di Firenze 5.556; Certosa e Museo di San Martino 4.331; Museo

archeologico nazionale di Napoli 4.114; Musei Reali di Torino 3.996. A questi dati si aggiungono i 23.433 visitatori del ViVe di Roma, l'istituto autonomo creato nel 2019 e operativo dal 2020, che accorpa il Monumento del Vittoriano e il Museo di Palazzo Venezia e i 23.175 visitatori del Pantheon. “Quasi tutti i grandi musei - conclude il ministro - sono tornati ai livelli di affluenza del 2019, anno pre-Covid, e in alcuni casi li hanno migliorati. Sono sicuro che il 2023 sarà un anno felice, il nostro obiettivo è quello di elevare i servizi e la qualità. Ringrazio le donne e gli uomini che ci lavorano, spesso in condizioni non facili, che siamo impegnati a migliorare”.

15,5 milioni di famiglie al rito dei saldi. ModaItalia Confcommercio: “Giro d'affari da 4,7 miliardi”

Con l'arrivo del nuovo anno torna il "rito" dei saldi invernali. Si è già cominciato in Sicilia e Basilicata e Valle d'Aosta mentre giovedì 5 partiranno in tutte le altre regioni. Saranno 15,4 milioni le famiglie che si dedicheranno allo shopping scontato e ogni persona spenderà circa 133 euro, per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro: sono questi, secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio, i numeri dei saldi invernali. Per il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni: “Saranno saldi molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità. E saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori saranno ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione. Con queste premesse, stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10%, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni, che confidiamo possano arrivare dalla rinnovata fiducia che i consumatori ripongono con sempre maggiore frequenza nei nostri negozi orientati verso future strategie legate alla sostenibilità e all'innovazione”.

Guida all'acquisto sicuro

1. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso



scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.

2. Prova dei capi: non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.

3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless.

4. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.

5. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.

Confcommercio segnala, inoltre, le varie iniziative promosse sull'intero territorio nazionale da Federazione Moda Italia come “Saldi Chiari e Sicuri”, “Saldi Trasparenti”, “Saldi Tranquilli”.

Consumi: +20% Made in Italy sulle tavole delle feste del mondo

E' record storico per l'export Made in Italy alimentare sulle tavole delle festività di tutto il mondo, spinto da vini, spumanti, grappa e liquori, panettoni, formaggi, salumi ma anche caviale tricolore, che solo per il periodo di Natale e Capodanno raggiunge i 5,3 miliardi di euro, in aumento del 20% rispetto allo scorso anno. E' quanto emerge dal bilancio della Coldiretti sulla base delle proiezioni su dati Istat del commercio estero relativa al mese di dicembre 2022. Ad aumentare a doppia cifra - sottolinea la Coldiretti - è il valore delle esportazioni di tutti i prodotti più tipici delle feste, dallo spumante (+23%), trainato dal Prosecco (+26%) vero e proprio simbolo del Natale italiano all'estero, ai panettoni (+13%), ma ad essere richiesti - continua la Coldiretti - sono anche il caviale Made in Italy, che fa segnare una crescita sui mercati internazionali del +26%, e sempre più gettonate sono anche le paste farcite tradizionali del periodo freddo, come i tortellini e i cappelletti (+13%). In salita pure la domanda di formaggi italiani che fanno registrare un aumento in valore delle esportazioni del 18%, così come quella di prosciutti, cotecchini e salumi (+7%). A guidare la classifica di questo Natale all'estero è però lo spumante italiano, più forte anche delle difficoltà causate dalla guerra in Ucraina sui mercati internazionali, tanto da trainare l'intero settore dei vini per i quali si segnala complessivamente un aumento del 12% in valore dell'export. Un trend che dimostra come l'agroalimentare italiano sia un settore che può sostenere la ripresa dell'economia tanto da raggiungere a fine anno il record storico nelle esportazioni a quota 60 miliardi nell'intero 2022, il massimo di sempre, se il trend sarà mantenuto. Il successo dell'export spinge anche il valore complessivo della filiera agroalimentare che nel 2022 è diventata la prima ricchezza dell'Italia, per un valore di 580 miliardi di euro con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente nonostante le difficoltà legate alla situazione internazionale. “L'export agroalimentare rappresenta una risorsa fondamentale per Sistema Italia, sia dal punto di vista economico che da quello dell'immagine, con un contributo alla crescita che potrebbe essere ancora più consistente se si agisse sui ritardi strutturali dell'Italia, sbloccando tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo” sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel ricordare l'importanza di cogliere l'opportunità del Pnrr per modernizzare la logistica nazionale che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export.

Ita Airways, disco verde alle offerte d'acquisto. Il Decreto è in Gazzetta

Il nuovo decreto sulla privatizzazione di Ita Airways è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Da questo momento i soggetti interessati possono inviare la loro offerta per entrare nel capitale della compagnia aerea italiana. All'inizio lo si potrà fare con una quota di minoranza, per poi aumentare la propria fetta successivamente. Il decreto - del 22 dicembre - stabilisce che “la cessione della partecipazione in Ita è effettuata tramite trattativa diretta” ed è “limitata ai soggetti che singolarmente o nell'ambito di un raggruppamento hanno partecipato alla procedura”. Questo significa che l'iter è aperto solo a chi ha inviato la manifestazione d'interesse la scorsa primavera. In pole position ci sarebbe Lufthansa: il vettore tedesco nei prossimi giorni potrebbe formalizzare la sua offerta. Nel decreto pubblicato in Gazzetta si leggono inoltre dettagli sul “prezzo di acquisto della partecipazione” che “tiene conto del valore del patrimonio netto di Ita, come risultante dal bilancio della società, dalle relazioni finanziarie intermedie e dalle stime di chiusura dell'esercizio prodotte da Ita”.

La vendita di Ita alla stretta finale

Il decreto spiana la via a Lufthansa

Nell'ambito dei soggetti interessati a rilevare la newco Ita, deve essere "necessariamente presente una compagnia aerea che deve acquisire la maggioranza del capitale oggetto di ciascuna fase dell'operazione. L'offerente, fermo quanto previsto dal periodo precedente, deve garantire che anche alla data dell'uscita del ministero dell'Economia (Mef) dal capitale di Ita, la maggioranza del capitale di questa sia detenuto da una compagnia aerea". E' una delle novità contenute nel Dpcm sulla privatizzazione di Ita pubblicato ieri in Gazzetta ufficiale, esaminato dal Consiglio dei ministri il 21 dicembre. Questa nuova condizione spiana la strada a Lufthansa, attualmente l'unico soggetto in campo per rilevare Ita, mentre sembra chiudere le porte a Certares, capofila di una cordata di cui avrebbe fatto parte Air France. Rispetto al precedente decreto del marzo scorso, è stato eliminato il vincolo previsto in



capo all'acquirente di acquisire una partecipazione di maggioranza. Nel Dpcm si precisa che la cessione della partecipazione in Ita è effettuata dal ministero dell'Economia e delle Fi-

nanze tramite trattativa "diretta limitata ai soggetti che singolarmente o nell'ambito di un raggruppamento hanno partecipato alla procedura" di selezione. Il prezzo di acquisto della

partecipazione, precisa il decreto, "tiene conto del valore del patrimonio netto di Ita, come risultante dal bilancio della società, dalle relazioni finanziarie intermedie e dalle stime di chiusura dell'esercizio prodotte da Ita". In ragione degli obiettivi di sviluppo della società, "l'acquisizione della partecipazione può essere rappresentata, in tutto o in parte, dalla sottoscrizione da parte dell'acquirente di uno o più aumenti di capitale, anche riservati, deliberati da Ita". Anche questa condizione rappresenta una novità: l'ingresso del nuovo partner industriale avverrà attraverso la sottoscrizione di uno o più aumenti di capitale - non più dunque con la cessione di quote come nel precedente decreto - che serviranno al potenziamento della flotta e dell'organico. Al Mef dovranno essere riconosciuti "adeguati poteri di controllo sulla gestione e il diritto di gradimento su nuovi azionisti".

Quattro famiglie su 5 riciclano Italiani virtuosi dopo i cenoni

Sulle tavole di quasi quattro famiglie italiane su cinque (il 77 per cento) in questi giorni vengono riciclati gli avanzi del cenone di Capodanno e del pranzo del 1° gennaio. E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè dalla quale si evidenzia che, dai banchetti delle feste, solo nel 9 per cento delle case non ha avanzato nulla mentre il 2 per cento ha deciso di donare in beneficenza e l'1 per cento ha dichiarato di buttare gli avanzi nel bidone. Ma c'è anche un 11 per cento che ha messo le pietanze non consumate nel freezer per riutilizzarle prossimamente. "L'alternativa alla conservazione in frigo è la 'trasformazione' degli avanzi in nuovi piatti, con la cosiddetta cucina del giorno dopo - scrive Coldiretti -. Polpette o polpettoni a base di carne o tartare di pesce sono ottime soluzioni per recuperare il cibo del giorno prima, ma anche le frittate possono dare un gusto nuovo ai piatti di verdura o di pasta, senza dimenticare la ratatouille. La frutta secca in più può essere caramellata per diventare un eccellente "torrone", mentre con quella fresca si ottengono pasticciate, marmellate o macedonie". "E per dare un nuovo sapore ai dolci più tradizionali, come il pandoro



o il panettone, si ricorre spesso alla farcitura con creme. Recuperare il cibo è una scelta che - continua la Coldiretti - fa bene all'economia e all'ambiente anche con una minore produzione di rifiuti". Secondo l'organizzazione agricola, a Capodanno gli italiani hanno speso a tavola circa 2,5 miliardi di euro per i cibi e le bevande quasi in linea con l'anno precedente (-3 per cento), con quasi nove italiani su dieci (88 per cento) che lo hanno trascorso nelle case, proprie o di parenti e amici e per questo ora si ritrovano con pietanze avanzate da riutilizzare.

Legge di Bilancio. L'Inps aggiorna i sistemi telematici

"L'Inps sta lavorando per adeguare i sistemi informativi alle novità normative per completare le modifiche della sezione dedicata alle imprese del turismo entro questo mese". Lo ha annunciato Vincenzo Caridi, direttore generale dell'Inps, riferendosi alla legge di Bilancio 2023, che introduce importanti novità per quanto riguarda il Libretto Famiglia e il Contratto di Prestazione occasionale. In particolare, si legge in un comunicato, dal 1° gennaio è previsto "l'aumento a 10mila euro per anno civile del limite di compenso erogabile dall'utilizzatore nei confronti dei prestatori di lavoro; l'accesso al Contratto di prestazione occasionale per gli utilizzatori che hanno fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato; il superamento dei precedenti limiti che imponevano alle imprese del turismo di occupare solo particolari categorie di lavoratori". Per le imprese agricole sono introdotte "forme semplificate di utilizzo delle prestazioni di lavoro occasionale a tempo determinato". Il nuovo regime specifico prevede, tra l'altro, l'inoltro della Comunicazione obbligatoria di assunzione al competente Centro per l'impiego.

Il turismo respira. Nel 2022 presenze cresciute del 38,2%

La filiera del turismo è tornata a respirare dopo due anni terribili: il 2022 si è chiuso sfiorando i 400 milioni di presenze turistiche, con un balzo del 38,2 per cento sul 2021. Un risultato decisamente positivo, anche se i livelli pre-covid sfuggono ancora. A stimarlo è Assoturismo-Cst. Il comparto registra dunque una robusta ripresa di arrivi e presenze, grazie soprattutto al forte aumento dei turisti stranieri e al rafforzamento della domanda italiana. Risultati positivi sono stati raggiunti dagli imprenditori della ricettività in tutte le regioni e per le diverse tipologie di prodotti turistici, ma in assoluto le città/centri d'arte hanno registrato la crescita più rilevante.

Il forte recupero dei flussi dall'estero ha dato il maggior contributo alla crescita: l'incremento stimato è dell'83,4 per cento sul 2021 e in valori assoluti circa 194,7 milioni di presenze, anche se la differenza con i dati del 2019 segna un -11,8 per cento. Il mercato dei turisti italiani, invece, ha registrato un incremento dell'11,9 per cento, per un totale di 204,8 milioni di presenze (-5,2 rispetto al 2019). Il movimento nelle strutture alberghiere è stimato in crescita del 45,6 per cento, mentre l'extralberghiero si è fermato al 27,6 per cento.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazioni di apparecchiatura innovativa per il restauro

Blackout: l'Europa teme l'inverno

Gli Stati preparano piani d'azione

Nonostante le temperature finora piuttosto miti, l'approssimarsi della fase centrale della stagione invernale sta mettendo in allerta gli operatori elettrici e le imprese in Europa per i rischi di blackout a causa della crisi energetica. "La stagione fredda è sempre incombente sulle aree del Nord e i problemi potrebbero non essere evitabili", ha affermato Guy Jefferson, capo delle operazioni per Sp Energy Networks di ScottishPower in Scozia, Galles del Nord e Inghilterra. I preparativi di quest'anno, tuttavia, vanno oltre il rinforzo per le forti tempeste della stagione, come ha riferito il "Wall Street Journal". Si stanno sviluppando piani non solo per blackout incontrollati, ma anche per l'aumento del rischio di disconnessioni programmate, o brownout, che potrebbero essere ordinate dalla National Grid del Regno Unito per bilanciare l'offerta e prevenire interruzioni più caotiche. Già quest'inverno, una prima ondata di freddo ha congelato tratti del Regno Unito, mentre la Francia ha subito carenze di energia nucleare, mettendo decine di milioni di persone in pericolo di perdere le forniture. La forte dipendenza dell'Europa dal gas naturale per generare elettricità l'ha resa



più vulnerabile quest'anno dopo che la Russia ha interrotto le forniture di gas al continente come parte della sua guerra in Ucraina. Finora, le griglie di protezione hanno per lo più retto. Gli sforzi per il risparmio energetico stanno ricevendo una spinta dagli alti prezzi del gas naturale e dell'elettricità che, secondo gli analisti, hanno spinto le famiglie e le aziende a ridurre il loro consumo di energia, in alcuni casi ben oltre gli obiettivi ufficiali. Il carbone sta anche aiutando a colmare le lacune. Ciò ha alleggerito parte della tensione sul sistema energetico altamente inte-

grato di Europa. Ma in tutto il Continente, le normali ansie stagionali per potenziali blackout rimangono amplificate, con i mesi più freddi ancora incombenti.

I rischi dell'approvvigionamento energetico europeo sono distribuiti in modo non uniforme, affermano gli esperti, e potrebbero mettere alla prova la volontà di alcuni Paesi di aiutare i vicini più esposti al gelo o che soffrono per la scarsità di gas o carbone. Francia, Svezia e Finlandia sono più suscettibili alle carenze di energia nucleare, mentre Germania e Polonia

potrebbero rimanere a corto di carbone, soprattutto a fine inverno, secondo una valutazione del rischio dell'Associazione europea dei fornitori di energia, la rete europea dei gestori dei sistemi di trasmissione dell'energia elettrica. L'Irlanda e l'Irlanda del Nord soffrono dell'invecchiamento delle centrali elettriche a gas e dipendono dalle importazioni di energia dal Regno Unito continentale, un rischio se quest'ultimo si esaurisce, afferma Entso-E. "In generale, l'Europa orientale è più dipendente dalle importazioni di energia dalla Russia e meno connessa con l'Europa centrale e occidentale, il che la rende più vulnerabile in caso di condizioni meteorologiche estreme", ha affermato Carlos Torres Diaz, responsabile della ricerca sui mercati del gas e dell'energia presso Rystad Energy, una società di consulenza. Il sistema energetico europeo, strettamente interconnesso, è caratterizzato da lunghi tratti di cavi sottomarini e condotte transfrontaliere. Le carenze energetiche in un Paese possono estendersi agli Stati vicini. Ciò è accaduto all'inizio di dicembre con la Francia, normalmente un esportatore di energia nel Regno Unito e in altri Paesi.

"Italia a rischio coi tassi della Bce"

Il "Financial Times" lancia l'allerta

L'Italia rischia di essere il Paese dell'Eurozona più a rischio quando, nei prossimi mesi, la Banca centrale europea deciderà, come ampiamente annunciato dalla presidente Christine Lagarde, di aumentare nuovamente i tassi di interesse e ridurre l'acquisto di obbligazioni. È quanto è emerso da un sondaggio condotto dal "Financial Times" che ha intervistato dieci economisti sui possibili effetti di una nuova crisi del debito innescata dalle politiche monetarie della Bce. Secondo nove di loro l'Italia è, infatti, il Paese più esposto a "un sell-off non correlato nei suoi mercati dei titoli di Stato". Il quotidiano britannico ha evidenziato che, nonostante le sue stime di un calo del deficit italiano dal 5,6 per cento del 2022 al 4,5 del 2023 fino al 3 del 2024, il debito pubblico del Paese resta uno dei più alti



d'Europa e che gli oneri finanziari sono aumentati "drasticamente" dalla scorsa estate, momento in cui la Bce ha deciso di aumentare i tassi di interesse.

Il "Financial Times" ha infine ricordato come il rendimento dei titoli a 10 anni sia salito sopra il 4,6 per cento la scorsa settimana, quasi quadruplicando il livello di un anno fa, e 2,1 punti percentuali sopra il rendimento equivalente dei titoli tedeschi. Sebbene la Banca centrale europea sia stata più

lenta di molte Banche centrali occidentali ad avviare una politica di rialzo dei tassi, il ritmo intrapreso a partire dalla scorsa estate non trova eguali nella storia dell'Istituto di Francoforte senza precedenti. Secondo alcuni analisti questa corsa dovrebbe terminare ad un tasso di poco inferiore al 3 per cento. Una nuova stretta è attesa a partire da marzo, quando la Bce dovrebbe procedere a un nuovo taglio del suo portafoglio decidendo di sostituire solo parzialmente i titoli in scadenza.

Occupati al top

Nel 2022 battuto il record tedesco

In media annua, nel 2022 il numero di occupati in Germania è stato di circa 45,6 milioni. Si tratta di un dato record dall'unificazione tedesca nel 1990. Secondo i calcoli provvisori dell'Ufficio federale di statistica (Destatis), nell'anno appena trascorso il numero medio di persone occupate è aumentato di 589mila unità (+1,3 per cento) rispetto all'anno precedente. L'ultimo record del 2019 (45,3 milioni di persone) è stato superato di 292mila unità (+0,6 per cento). Nel 2020, la crisi del coronavirus ha interrotto il trend di aumento dell'occupazione in atto da oltre 14 anni e ha ridotto il numero di occupati di 362mila (-0,8 per cento). Nel 2021, l'occupazione è aumentata solo leggermente di 65mila persone (+0,1 per cento). L'immigrazione di manodopera straniera è stata una delle ragioni per cui l'occupazione è aumentata nel 2022. Inoltre, si è registrata una maggiore partecipazione alla forza lavoro della popolazione nazionale. Questi due contributi alla crescita hanno più che compensato gli effetti frenanti del cambiamento demografico sul mercato del lavoro, che porterà a un calo significativo della popolazione in età lavorativa nel medio termine.

Economia Mondo

“La recessione Usa è più vicina”: le grandi banche criticano la Fed

Per le grandi banche internazionali, nonostante dati congiunturali meno negativi del previsto, la recessione economica è in rapido avvicinamento. Più di due terzi degli economisti di 23 grandi istituti finanziari che operano direttamente con la Federal Reserve scommettono, infatti, che gli Stati Uniti registreranno una recessione nel 2023. Altri prevedono una recessione addirittura nel 2024. Le aziende coinvolte nell'indagine, note come primary dealer, sono un insieme di società di trading e banche d'investimento che includono società come Barclays, Bank of America, Td Securities e Ubs Group. Gli economisti citano una serie di segnali di allarme ritenuti indicativi: gli americani stanno esaurendo i loro risparmi del periodo pandemico; il mercato immobiliare è in declino e le banche stanno inasprendo i loro standard di prestito. Gli economisti di Bnp Paribas



si aspettano una flessione della crescita del Pil globale nel 2023, guidata dalla recessione negli Stati Uniti e nell'Eurozona. Secondo gli esperti, il principale

responsabile della situazione è la Federal Reserve, che da mesi sta aumentando i tassi per cercare di rallentare l'economia e frenare l'inflazione. Seb-

bene quest'ultima sia diminuita di recente, è ancora molto più alta dell'obiettivo desiderato dalla Fed del 2 per cento. La maggior parte degli economisti intervistati dal "Wall Street Journal" prevede che l'aumento dei tassi spingerà il livello di disoccupazione dal 3,7 per cento di novembre a oltre il 5 per cento, un valore ancora basso rispetto agli standard storici, ma che probabilmente comporterebbe la perdita del lavoro per milioni di americani. Sebbene l'economia abbia retto relativamente bene durante gli aumenti dei tassi del 2022 - le richieste di sussidi di disoccupazione sono rimaste basse, ad esempio - gli esperti ritengono che gli effetti di raffreddamento dell'aumento dei tassi di interesse si faranno sentire in modo più evidente nel 2023. I tassi statunitensi sono ancora ben al di sotto dei livelli storici, ma sono i più alti dal 2008, prima della crisi finanziaria globale.

Il debito soffoca i Paesi dell'Africa In dieci anni raddoppiato l'importo



Se l'anno appena trascorso non è stato "facile" per l'economia dell'Africa subsahariana, quello che si apre sembra essere tutt'altro che roseo. All'inizio del 2022, l'area soffriva a causa della pandemia e dei suoi effetti sull'economia. Il 2023 si apre con molte nazioni che stanno affrontando un'altra crisi: il debito insostenibile. L'ultima newsletter settimanale dell'agenzia Bloomberg spiega che la crisi è in atto da anni, i prestiti a lungo termine sono più che raddoppiati raggiungendo i 636 miliardi di dollari nel decennio 2011-2021, una cifra che supera il prodotto interno lordo di oltre 40 Paesi africani considerati nel loro insieme. La pandemia ha peggiorato la situazione economica e la guerra in Ucraina ha spinto sull'orlo del baratro molti Stati, chiudendo l'accesso ai finanziamenti, esaurendo le riserve di valuta

estera e mandando in tilt i bilanci nazionali. Non a caso il Fondo monetario internazionale parla di una regione che "vive sul filo del rasoio". Il Ghana si è unito a Zambia e Etiopia nel tentativo di ristrutturare le passività, nazioni come Nigeria e Kenya sono appesantite da un debito sempre più preoccupante. Il debito è il problema maggiore che i Paesi della regione dovranno affrontare anche se l'agenzia di ratings Fitch prevede che il debito medio "nell'Africa subsahariana migliorerà e sarà al di sotto del 65 per cento nel 2023, dopo aver raggiunto il 72 per cento nel 2020, aiutato dalla ripresa economica, dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dagli sforzi per ridurre i deficit di bilancio, ma questo livello si confronta con una media del 57 per cento nel 2019, prima della pandemia, e con meno del 30 tra il 2007 e il 2013".

L'Ocse ai governi: "Nuove strategie contro il carovita"

Le misure dei governi per sostenere le famiglie contro il carovita, anche quelle finanziate con gli extra-profitti del settore energetico, sono state utili ma ora serve una strategia di medio periodo delle politiche fiscali e previdenziali altrimenti questa protezione non avrà lunga durata. In un recente report sull'impatto dell'impennata dell'inflazione, l'Ocse mette in guardia i governi contro le decisioni "dal fiato corto": "La situazione pone una serie di problemi di progettazione sfide per le politiche fiscali e previdenziali", afferma l'Ocse. "I trasferimenti statali - osserva - riducono l'impatto della crisi del costo della vita per alcuni segmenti di popolazione; tuttavia, non possono proteggere del tutto e in modo duraturo le famiglie dalle perdite dovute all'alta inflazione". Inoltre l'Ocse sollecita un riequilibrio dei consumi verso fonti energetiche più ecologiche.

"Prezzi più alti per i prodotti ad alta intensità di carbonio - si sottolinea nel testo - sono un pilastro degli impegni nazionali e internazionali verso un'economia sostenibile ma in un periodo di rapida escalation dei prezzi dell'energia si rischia un contraccolpo contro l'indispensabile mitigazione del cambiamento climatico e un ulteriore ritardo nell'adozione di misure urgenti, come il carbon pricing".

Manifatturiero. La Cina soffre: dati negativi

Il Pmi manifatturiero della Cina elaborato dal Centro studi di Caixin si è attestato in territorio di contrazione, ovvero sotto quota 50 punti, per il quinto mese consecutivo a dicembre, a causa delle ondate di contagi che hanno fatto seguito alla brusca inversione della strategia di Pechino sulla politica "zero Covid" il mese scorso e che hanno interrotto le attività e intaccato la domanda.

Nel dettaglio, l'indice è sceso a 49 punti a dicembre dai 49,4 di novembre, secondo i dati pubblicati da Caixin Media Co. e S&P Global. I sottoidici relativi alla produzione e al totale dei nuovi ordini si sono attestati sotto i 50 punti rispettivamente per il quarto e quinto mese consecutivo, sottolinea Wang Zhe, economista senior di Caixin Insight Group. L'indicatore dei nuovi ordini destinati all'esportazione ha registrato una contrazione per il quinto mese consecutivo, dimostrando che la domanda globale di beni cinesi ha continuato a diminuire. L'occupazione ha poi continuato a ridursi per il nono mese consecutivo, il peggior risultato dal febbraio del 2020, quando la pandemia ha iniziato a colpire la Cina.

Primo piano

Saldi al via, ma senza entusiasmi

Pesano inflazione e pessimismo

Saldi invernali ai nastri di partenza. Sia pure con qualche difformità di data (lunedì gli sconti di stagione sono cominciati in Sicilia e Basilicata e da giovedì la campagna prenderà il via in tutte le altre regioni, Lazio compreso) l'atteso momento dei ribassi è arrivato anche con questo inizio del 2023 anche se, complici le difficoltà economiche, si annuncia più che mai in chiaroscuro. Secondo le stime preliminari, saranno complessivamente 15,4 milioni le famiglie italiane che si dedicheranno allo shopping scontato e si prevede una spesa media di circa 133 euro a testa. Il tutto per un giro di affari di 4,7 miliardi di euro, secondo le stime dell'Ufficio Studi Confcommercio. "Saranno saldi - evidenzia il presidente nazionale di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Giulio Felloni - molto apprezzati dai consumatori per l'ampia scelta di prodotti di moda, tendenza e qualità. E saranno veramente tanti ed ottimi gli affari che si potranno fare negli esercizi commerciali e nelle boutique delle nostre città. Maglieria, pantaloni, giacconi, scarpe, accessori saranno ora più che mai oggetto dei desideri per via dei prezzi che non hanno subito aumenti come invece in altri settori che hanno risentito dell'inflazione. Con queste



premesse, stimiamo una crescita dei saldi di oltre il 10 per cento, che sarà più utile alla liquidità piuttosto che ai guadagni". Per il Codacons, che analizza il fenomeno dalla parte dei consumatori, non è tutto oro quello che brilla: "Mai come quest'anno i saldi partono all'insegna dei dubbi e dell'incertezza da parte delle famiglie", scandiscono dall'associazione. I principali responsabili sono il caro-bollette e l'inflazione alle stelle che hanno eroso la capacità di acquisto dei cittadini e di

conseguenza "spingeranno una fetta di popolazione a rinunciare agli acquisti non indispensabili", come afferma il presidente Carlo Rienzi. Bisogna inoltre considerare che in molti hanno già approfittato del "Black Friday" dello scorso novembre per gli acquisti. Come ogni anno, il Codacons ha diffuso alcuni consigli utili per evitare, nella concitazione degli acquisti, di fare pessimi affari: tra gli altri, conservare sempre lo scontrino perché non è vero che i capi in svendita non si pos-

sono cambiare. Il negoziante è anzi obbligato a sostituire l'articolo difettoso anche se dichiara che i capi in saldo non si possono cambiare; le vendite devono essere realmente di fine stagione: la merce posta in vendita sotto la voce "saldo" deve essere l'avanzo di quella della stagione che sta finendo e non includere fondi di magazzino; diffidare degli sconti superiori al 50 per cento in quanto spesso nascondono merce non proprio nuova, o prezzi vecchi falsi (si gonfia il prezzo vecchio così da aumentare la percentuale di sconto ed invogliare maggiormente all'acquisto); non acquistare nei negozi che non espongono il cartellino che indica il vecchio prezzo, quello nuovo ed il valore percentuale dello sconto applicato. Il prezzo deve essere inoltre esposto in modo chiaro e ben leggibile: bisogna controllare che, fra la merce in saldo, non ce ne sia di nuova a prezzo pieno: meglio diffidare delle vetrine coperte da manifesti che non consentono di vedere la merce. Con riguardo ai pagamenti, infine, nei negozi che espongono in vetrina l'adesivo della carta di credito o del bancomat, il commerciante è obbligato ad accettare queste forme di pagamento anche per i saldi, senza oneri aggiuntivi.

“Famiglie in ansia per i mesi futuri. Si spenderà meno”

Ma come si presentano i saldi visti dalla parte dei negozianti? I dati ritenuti più attendibili raccontano che solo un terzo degli italiani approfitterà degli sconti invernali che iniziano in tutta Italia. In pratica, il 30,4 per cento cercherà di cogliere qualche occasione, ma più di 6 famiglie su 10 hanno detto, ai sondagisti, di essere ancora indecise.

A rilevare il sentiment degli italiani è il centro studi Confimprese in collaborazione con Innovation Team-Cerved, che ha condotto l'annuale indagine tra il 14 e il 19 dicembre. Cala comunque la quota di chi ha già deciso di non avere intenzione di fare shopping: dal 18,9 per cento di un anno fa al 7,9 per cento in occasione dei saldi invernali 2023. In aumento la spesa prevista, che si attesta sui 259 euro a nucleo familiare (Confcommercio calcola 133 euro



a persona), in crescita del 4,4 per cento rispetto alla campagna del 2022. Solo il 6,9 per cento delle famiglie, inoltre, dichiara che la spesa sarà maggiore rispetto allo scorso anno, con un incremento medio di circa 100 euro per famiglia. Tra il 7,9 per cento che non ha intenzione di fare acquisti, le motivazioni principali riguardano la decisione

di risparmiare per fare comperare più interessanti in futuro oppure perché il periodo attuale non invoglia a questo tipo di iniziative. Per il 21 per cento pesa il periodo che stiamo vivendo, mentre il 18,7 per cento dice che non avrà proprio occasione di fare acquisti. "Le previsioni sull'avvio dei saldi invernali sono negative. Gli italiani

preferiscono destinare i risparmi non agli acquisti di bene voluttuari, ma alle vacanze soprattutto in Italia nelle città d'arte e destinazioni montane", afferma Mario Resca, presidente di Confimprese. "Persino Milano è stata inclusa negli itinerari turistici tra le mete da visitare. Le previsioni rimangono problematiche, la fiducia consumatori

è sempre negativa, l'onda lunga si protrarrà anche il prossimo anno, con la speranza che il conflitto in Ucraina non duri per tutto il 2023. A questo proposito, 8 famiglie su dieci segnalano di aver subito un impatto negativo sul reddito e una quota leggermente più alta prevede di dover affrontare un periodo difficile nei prossimi mesi". Tra le categorie merceologiche, abbigliamento-accessori è la principale voce di spesa per il 68,6 per cento delle famiglie, seguita ad ampia distanza dai prodotti igiene e beauty (37,2 per cento) e dall'elettronica di consumo (35,3 per cento). Nei canali di vendita continua la forte progressione dello shopping cittadino, indicato come prima scelta dal 36,3 per cento delle famiglie. Arretrano sia i centri commerciali (39,5 per cento) sia l'online (12,2 per cento).

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.ionavorosicuro.it

La morte di Benedetto XVI

In tanti per l'omaggio al Papa teologo Benedetto XVI

Fedeli di qualsiasi nazionalità continuano, compostamente in fila, ad entrare in San Pietro. Una preghiera, un saluto o un semplice sguardo a Benedetto XVI. Sarà così fino alle ore 19.00 di mercoledì nell'ultimo giorno in cui verrà esposto alla devozione dei fedeli il corpo del Papa emerito. Parte della Piazza San Pietro è stata messa a disposizione delle emittenti radiotelevisive che riprenderanno le esequie del 5 gennaio prossimo, celebrate da Papa Francesco. Si attende l'arrivo di autorità da tutto il mondo e di circa 70 mila partecipanti. Intanto, dalla penombra della Basilica petrina altrettanto compostamente la gente esce e tanti sono gli occhi lucidi, nella mente forse le ultime parole pronunciate da Benedetto XVI, quel "Signore, ti amo", cifra e luce del ministero sacerdotale, pastorale e papale che ha accompagnato l'intera vita



di Joseph Ratzinger. La commozione non impedisce alle persone che hanno portato un ultimo saluto al Papa di comunicare i propri sentimenti. Si aspettavano 30mila persone e ne sono invece giunte 65mila. Tanti sono stati i fedeli che si

sono recati nella giornata di lunedì nella basilica di San Pietro per l'ultimo saluto al Papa Emerito Benedetto XVI. L'omaggio a Ratzinger proseguirà fino a mercoledì sera poi, all'indomani, la celebrazione dei funerali. Non c'è stata la

folla oceanica che ci fu per la morte di Wojtyła, quando i tempi di attesa per entrare in basilica erano mediamente di 24 ore, e con oltre tre milioni di pellegrini che alla fine dell'esposizione avevano reso omaggio al Papa polacco. Ma

il flusso di persone che ha voluto 'salutare' Benedetto ha superato comunque ogni aspettativa. Sono stati 65mila i fedeli che si sono recati ieri in basilica, il doppio dei 30-35mila che erano stati previsti nei giorni scorsi dalla Prefettura di Roma. Una folla composta e ordinata, quella che ha sfilato davanti alla salma di Ratzinger dopo un paio d'ore di attesa. Tutti passano al metal detector, poi dalla piazza la coda per entrare. Una volta messo piede in basilica, tutto è avvolto nel silenzio. Si scorre velocemente, il tempo di una preghiera veloce, o di una foto. Tra i pellegrini anche i turisti che in questa stagione di vacanze di fine anno già si trovavano a Roma. E se le guide invitavano a tralasciare l'ingresso in basilica "perché ci vuole davvero troppo tempo", qualcuno non ha desistito e si è messo in fila lo stesso.

Ai funerali di Papa Ratzinger, due delegazioni ufficiali ma ci saranno anche altri capi di Stato

Per volere dello stesso Papa emerito Benedetto XVI, saranno due le delegazioni ufficiali presenti ai funerali che saranno presieduti da Papa Francesco giovedì prossimo, 5 gennaio, alle 9:30 sul sagrato della basilica di San Pietro. Si tratta della delegazione della Germania, paese natale di Joseph Ratzinger, e dell'Italia, sua seconda patria, come l'ha sempre definita. In piazza San

Pietro vedremo dunque giovedì il presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, e quello della Germania, Frank Walter Steinmeier, con i rispettivi seguiti. La Sala Stampa della Santa Sede non è in grado di confermare la presenza di altri capi di Stato o di governo, ma "se qualcuno verrà - ha detto il direttore, Matteo Bruni, rispondendo alle domande dei giornalisti

- lo farà a titolo personale". Cominciano ad essere rese note, intanto, alcune presenze di altri Capi di Stato ai funerali: per la Polonia il presidente Andrzej Duda, per la Spagna la Regina Sofia, per il Belgio il Re Filippo e la Regina Mathilde, per il Portogallo il presidente Marcelo Nuno Duarte Rebelo de Sousa, per l'Ungheria il presidente Katalin Novak.

Benedetto XVI: Wcc, "ha mostrato che è irreversibile il cammino della Chiesa cattolica nel movimento ecumenico"

"Per il Consiglio mondiale delle Chiese (Wcc), rimarrà il primo Papa ad aver fatto parte di uno dei suoi comitati, ai tempi in cui era professore di teologia all'Università di Tubinga, in Germania. Come uno dei membri cattolici della Commissione fede e ordine del Wcc, non solo ha portato un importante contributo teologico, ma ha anche mostrato che è irreversibile il cammino della Chiesa cattolica nel movimento ecumenico, per il quale gli siamo veramente grati". Così scrive

il rev. Jerry Pillay, segretario generale del Consiglio mondiale delle Chiese, in una lettera di cordoglio per la morte del Papa emerito al card. Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. "Papa Benedetto XVI - si legge nella lettera che è stata diffusa oggi dal Wcc - rimarrà nella memoria della Chiesa come uno dei migliori e rinomati teologi del 21° secolo, un ispirato leader spirituale che si è impegnato a dare voce comune



e profetica ai cristiani di fronte alle sfide della società. Era un uomo di profonda fede, che coltivava l'umiltà e

una guida di servizio. Preghiamo perché l'anima di Papa Benedetto XVI riposi nelle tende dei giusti (Sal

118,15) e nella luce, nella pace e nell'amore della Santissima Trinità, rendendo grazie a Cristo, nostro Signore, che è la risurrezione e la vita (cfr Gv 11,25), mentre rendiamo grazie per la vita e il ministero di Sua Santità. A nome del Consiglio ecumenico delle Chiese, esprimo le nostre più sentite condoglianze ai suoi cari amici, colleghi e collaboratori in Vaticano e in tutto il mondo, nonché all'intera Chiesa cattolica romana. Possa la sua memoria essere eterna!".

la guerra di Putin

Intelligence britannica: "Improbabile che Mosca ottenga una svolta a Bakhmut"

"È improbabile che l'esercito russo riesca a sfondare e raggiunga una svolta significativa vicino a Bakhmut, nella regione orientale di Donetsk in Ucraina, nelle prossime settimane", ha affermato l'intelligence del ministero della Difesa britannico nel report quotidiano postato su Twitter. "A metà dicembre, le forze militari russe e quelle del gruppo Wagner hanno probabilmente aumentato la frequenza dei loro assalti di fanteria intorno alla città di Bakhmut, tuttavia molte di queste operazioni sono state scarsamente supportate. Negli

ultimi 10 giorni, l'Ucraina ha impegnato notevoli rinforzi per difendere il settore e la frequenza degli assalti russi si è probabilmente ridotta rispetto al picco di metà dicembre.

Entrambe le parti hanno subito perdite elevate", riferisce il ministero britannico. "Le operazioni offensive russe nell'area sono ora probabilmente condotte solo a livello di plotone o di sezione. È improbabile che la Russia riesca a fare un passo avanti significativo nei pressi di Bakhmut nelle prossime settimane". Su quanto detto dall'intelligence



inglese, concorda anche il fondatore della divisione Wagner: "L'avanzata delle

truppe russe a Bakhmut in Donetsk è complicata da centinaia di linee di difesa delle

forze armate ucraine. Lì l'esercito di Kiev ha creato 500 linee di difesa" quindi l'avanzata procede con grande difficoltà": questa la dichiarazione all'agenzia di stampa statale russa Ria novosti di Yevgeny Prigozhin, fondatore del gruppo di mercenari, soprannominato "il cuoco di Putin" per i legami con il presidente russo.

"Bakhmut è una fortezza. I nostri militari si scontrano per ogni casa", ha detto, "e dopo la cattura di un'altra casa, non si può dire che la difesa dell'esercito ucraino sia stata sfondata".

Danneggiato albergo giornalisti a Kramatorsk



Danneggiato l'albergo utilizzato dai giornalisti inviati nell'Ucraina dell'Est. Lo stesso dove si trovava il reporter della Bild Björn Stritzel ferito alla testa da una scheggia mentre cenava, come riporta Hromadske. "Il luogo dell'esplosione si trova fuori dal raggio dell'artiglieria russa e quindi forse si è trattato di un drone", ha riferito Stritzel. Il giornalista ha detto che ci sono state diverse esplosioni, e alcuni colleghi francesi che erano in diretta hanno filmato l'arrivo di un razzo a Kramatorsk. European Pravda riporta che Paul Gasnier, Heloise Grégoire e Theo Palfrai erano in onda su TF1-TMC da Kramatorsk quando l'esplosione di un missile è entrata nell'inquadratura.

Von der Leyen: "Pronti 18 mld di euro per l'Ucraina, siamo al vostro fianco". Vertice il 3 febbraio

"Nella prima telefonata dell'anno con il presidente Zelensky ho espresso il mio sincero sostegno e i migliori auguri per il 2023 al popolo ucraino. L'Unione europea è al vostro fianco finché sarà necessario. Siamo con voi nella vostra eroica battaglia. Una lotta per la libertà e contro una brutale aggressione". Così ha dichiarato in un tweet la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, in seguito alla chiamata con il capo di Stato ucraino, Volodymyr Zelensky. Von der Leyen sempre su Twitter ha proseguito evidenziando il sostegno economico e umanitario dell'Ue alla popolazione: "Durante questo inverno vi sosteniamo con generatori, lampadine, ripari



e scuolabus" mentre "proseguiamo la nostra sostenuta assistenza finanziaria. Presto - ha annunciato la presidente dell'esecutivo europeo- inizieremo a erogare il nostro pacchetto di aiuti da 18 miliardi di euro in tranche mensili". Intanto l'Ucraina e l'Unione Europea terranno un vertice a Kiev il 3 febbraio per discutere del sostegno finanziario e militare.

Lo ha dichiarato lunedì l'ufficio del presidente Volodymyr Zelensky in un comunicato. Zelensky ha discusso i dettagli dell'incontro ad alto livello con il presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen durante la sua prima telefonata dell'anno. "Le parti hanno discusso i risultati attesi del prossimo vertice Ucraina-Ue che si terrà il

3 febbraio a Kiev e hanno concordato di intensificare i lavori preparatori", si legge nel comunicato. I leader hanno parlato della fornitura di armi "adeguate" e di un nuovo programma di assistenza finanziaria all'Ucraina da 18 miliardi di euro (19 miliardi di dollari), con Zelensky che ha spinto per l'invio della prima tranche questo mese. Il mese scorso, l'Ue ha spianato la strada alla concessione degli aiuti all'Ucraina con un cosiddetto "megadeal" che includeva l'adozione di un'aliquota fiscale globale minima del 15%. La decisione ha fatto seguito a un accorato appello di Zelensky a non lasciare che le dispute interne al blocco dei 27 paesi ostacolassero il sostegno a Kiev.

Media, 538 coscritti russi morti negli ultimi tre mesi

Almeno 538 coscritti russi mobilitati sono morti negli ultimi tre mesi, secondo la Bbc News Russian e il sito di notizie indipendente russo Mediazona che indica le vittime nome per nome. L'età media dei morti è di 30-35 anni. "Le perdite effettive tra coloro che sono stati mobilitati potrebbero essere molto più elevate, poiché molte segnalazioni di soldati uccisi in Ucraina

da ottobre non indicano il loro status. Quindi a volte è impossibile dire se una persona ha prestato servizio come soldato professionista, combattente volontario o coscritto, riferisce la Bbc, aggiungendo che solo nell'ultima settimana sono stati uccisi 46 russi mobilitati. Alla fine ottobre la Russia ha affermato di aver mobilitato 300 mila coscritti con un'età media di 35

anni. Circa 80 mila sono stati inviati in Ucraina di cui quasi la metà in prima linea, secondo il ministro della Difesa russo Sergey Shoigu. Un'analisi di Mediazona stima che circa 492 mila uomini siano stati arruolati nell'esercito russo da quando il presidente Vladimir Putin ha annunciato la "mobilitazione parziale" di 300 mila uomini il 21 settembre.

“Nonna ci produce un film”

*Terminate le riprese della commedia brillante di Walter Garibaldi
Protagonisti 20 speranze del cinema italiano*

Sono appena terminate a Rocca Antica, comune italiano della provincia di Rieti nel Lazio, le riprese di “Nonna ci produce un film”, una commedia brillante dal respiro internazionale, scritta e diretta da Walter Garibaldi (figlio dell’Avvocato Teresa Garibaldi, diretta discendente dell’Eroe risorgimentale e di Anita), affermato drammaturgo ed autore televisivo, qui al suo debutto nel lungometraggio, dopo aver firmato diversi corti e documentari, prodotti dalla Rai e dall’Istituto Luce. La storia, estremamente articolata, piena di colpi di scena e spassosi equivoci, vede la partecipazione di oltre venti attori, con una presenza importante di giovani interpreti, provenienti dalle migliori scuole di recitazione. Tra i ragazzi protagonisti Reyson Grumelli, già testimonial worldwide per Ferragamo, Danilo D’Agostino, Mirco Di Centa e Massimo Fascetti, tutti con valide esperienze teatrali e cinematografiche alle spalle. Accanto a loro le bellissime Arianna Panieri e Nela Terzic. La pellicola certifica il ritorno sul grande schermo di attrici cult degli anni Settanta, Ottanta e Novanta, Gabriella Giorgelli (in passato diretta da Fellini, Monicelli, Steno e Claude Lelouch), Michela Miti (nota icona dei registi Luciano Salce, Sergio Corbucci, Sergio Citti e Alberto Bevilacqua) e Cristina Moglia



(Nella foto) Da sinistra in alto: Arianna Commito, Alessia Ceripa, Carolina Forgione, Arianna Panieri, Michela Miti, Gabriella Giorgelli, Walter Garibaldi (Sceneggiatore e regista), Danilo D’Agostino, Carla Garofolo, Gabriele Martino. Da sinistra in basso: Reyson Grumelli, Cristina Moglia, Monica Bartolucci, Fabrizio Silvestri, Massimo Fascetti, Mirco Di Centa.

(rilevante presenza nei film di Benvenuti, Luciano Ligabue e Veronesi). In questo periodo così incerto, la scommessa di una delle produttrici, Monica Bartolucci, può dirsi già vinta in partenza. È lei ad aver voluto una commistione tra giovani e meno giovani che potesse ridare lustro e speranza al nostro bistrattato cinema e memore di quanto imparato in precedenza, sotto altre vesti (è la

creatrice del rinomato brand di moda Reylu) ha messo in piedi una squadra di eccellenti professionisti: dal Direttore della fotografia Federico Prosperi, alle musiche originali composte da Marco Lecci e Massimo Calabrese, passando per Giuseppe Colombo, distributore planetario del film, arrivando all’aiuto regista di solitventun anni Simone Manzi, sino al montatore Riccardo Canini. Tornando veloce-

mente alla storia di “Nonna ci produce un film” si tratta, come sottolineano dalla produzione, di un racconto garbato, allegro, senza scene di nudo e parolacce, sentito omaggio, rivisto e corretto, alle bellissime commedie della Walt Disney, quando un gruppo familiare in evidente difficoltà, trovava una soluzione, creduta giusta, foriera però di ulteriori inaspettate assurde complicazioni, il tutto

amalgamato da una girandola di accadimenti improbabili ma dal garantito effetto comico. Il film, tra i più attesi del periodo (i provini agli attori esordienti sono stati realizzati in 19 regioni d’Italia) sarà visibile sulle piattaforme di streaming, insieme all’uscita simultanea nelle sale cinematografiche europee (Francia, Germania, Spagna, Belgio, Danimarca, Portogallo) da fine febbraio.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Cronache italiane

Truffa da 7 milioni su mascherine in Regione Lombardia, due assolti

È stata assolta "perché il fatto non sussiste" dall'imputazione di frode in pubbliche forniture l'imprenditrice Alessandra Moglia, amministratrice della società svizzera Vivendo Pharma GmbH, che era finita a processo con l'accusa di essersi fatta pagare, assieme all'amministratore di un'altra società, oltre 7 milioni di euro da Aria, centrale acquisti dell'amministrazione regionale lombarda, per la fornitura di 2 milioni di mascherine e altri dispositivi, tra febbraio e marzo 2020 nel pieno della prima ondata Covid-19, che non sarebbero mai stati consegnati.

Lo ha deciso con rito abbreviato il gup di Milano, Guido Salvini, che ha proscioltto con la stessa formula anche Fabio Rosati, amministratore unico di Fitolux pro srl, in udienza preliminare. Giudice che ha in sostanza cancellato le ipotesi di accusa della Procura milanese nei confronti dei due imputati.

Aria spa, scrive il giudice nella sentenza, "pur in un momento di esasperata concitazione", ha avuto un comportamento "del tutto disordinato" e "ha ritenuto concluso un contratto che non lo era, soprattutto non lo era alle



condizioni inattuabili proposte dalla stessa Aria". Ha "effettuato frettolosamente il bonifico" e poi "verosimilmente per tamponare la situazione di confusione, già il 29 febbraio" 2020 ha presentato "precipitosamente la segnalazione" alla Procura e solo dopo questa, l'1 marzo, ha inviato a Fitolux la contestazione di inadempimento". Gli inquirenti, si legge ancora, "hanno poi seguito inutilmente, sposandola, l'iniziativa di Aria del 29 febbraio disponendo il 4 marzo il sequestro preventivo di urgenza" di oltre 7 milioni di euro, annullato in seguito dal Riesame. Moglia, difesa dal legale Francesco Colaianni, per il gup, "ha fornito una ricostruzione precisa e convincente" spiegando di aver subito fatto presente che

"i tempi di consegna" dei dpi "non sarebbero stati inferiori ad una settimana trattandosi peraltro di mascherine provenienti da un paese extraeuropeo", ossia la Turchia. Quanto al bonifico dell'intera somma, scrive ancora il gup, "effettuato in modo più che frettoloso da Aria non risulta in alcun modo che la fornitrice Fitolux l'abbia mai imposto". Anzi "il dr. Rosati appena rientrato in Italia la notte del 2 marzo disponeva alla sua banca la restituzione integrale della somma alla Regione Lombardia". Ma quei soldi, segnala sempre il giudice, vennero sequestrati d'urgenza dalla Procura. Per il gup, in pratica, quel contratto, alla base dell'accusa di frode, in realtà non venne mai perfezionato.



Meteo, nella calza della Befana resterà il caldo. Le previsioni de ilmeteo.it

Sarà un'Epifania anomala dal punto di vista climatico. Ebbene sì, accadrà qualcosa di clamoroso (per il periodo) entro la Befana a causa di una particolare configurazione meteo presente non solo in Italia, ma un po' su tutto il Vecchio Continente. Nei prossimi giorni dovremo ancora fare i conti ancora con il robusto anticiclone che da settimane governa il tempo alle nostre latitudini (eccezion fatta per brevi pause lievemente perturbate) e che proseguirà imperterrita a comandare il meteo almeno fino alla conclusione di queste festività natalizie, Epifania dunque compresa. Cosa sta succedendo? In gergo meteorologico stiamo vivendo un blocco atmosferico ovvero una configurazione sinottica dell'atmosfera del tutto statica, caratterizzata dalla persistenza di una vasta area alto pressoria (anticiclone di blocco) che interrompe per lungo tempo il flusso delle perturbazioni atlantiche provenienti da Ovest e, soprattutto, qualsivoglia irruzione gelida in discesa dalla Russia e dal Nord Europa. Alla luce di ciò, anche per il giorno della Befana ci attendiamo un tempo stabile su buona parte del nostro Paese, salvo per il rischio di pioviggine sulla Liguria e lungo i settori tirrenici, mentre sulle pianure del Nord, come capita sovente con queste configurazioni, domineranno i cieli grigi, per via di nubi basse, foschie e nebbie. L'aspetto più rilevante di questa anomalia riguarderà tuttavia ancora una volta le temperature, che si manterranno già gran lunga sopra le medie climatiche di riferimento, come possiamo apprezzare dalla mappa qui sotto: il colore rosso indica valori fino a +6/7°C oltre a quanto ci si attenderebbe in avvio di Gennaio.

Fonte ilmeteo.it

Caldo: natura in tilt, mimose fiorite e api smarrite

Natura in tilt per il caldo anomalo con le mimose già fiorite con tre mesi di anticipo rispetto alla festa della donna dell'8 marzo ma tutte le coltivazioni sono ingannate dal clima e si stanno predisponendo alla ripresa vegetativa con produzioni a rischio con il probabile arrivo del freddo e del maltempo. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alle previsioni di tempo stabile fino all'Epifania in Italia dove si registrano insolite alte temperature. A preoccupare – spiega la Coldiretti – è la concreta possibilità che nelle prossime settimane le repentine ondate di gelo notturno brucino fiori e gemme di piante e alberi, con pesanti effetti sui prossimi raccolti futuri. In Sicilia dove si sono registrate punte di 20 gradi sono già fioriti i limoni in anticipo rispetto alla primavera. Ma

in difficoltà – continua la Coldiretti – è anche il mondo animale con casi di api che disorientate dalle alte temperature si risvegliano ed escono dagli alveari con il pericolo concreto di venire decimate dall'arrivo del freddo. Il caldo è peraltro accompagnato da una persistente crisi idrica con i grandi laghi che – continua la Coldiretti – hanno percentuali di riempimento che vanno dal 18% di quello di Como al 26% del Maggiore fino al 34% del lago di Garda mentre il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca è sceso a -3 metri e si registra anche lo scarso potenziale idrico stoccato sotto forma di neve nell'arco alpino ed appenninico. Una situazione che fa seguito ad un 2022 che si classifica come l'anno più bollente mai registrato prima con una

temperatura di oltre un grado superiore alla media storica in cui sono cadute quasi 1/3 di precipitazioni in meno, secondo le analisi Coldiretti su dati Isac Cnr che evidenziano che nei primi undici mesi la temperatura in Italia è stata superiore di 1,06 gradi la media. Si accentua – sottolinea la Coldiretti – la tendenza al surriscaldamento in Italia dove la classifica degli anni più roventi negli ultimi due secoli si concentra nell'ultimo decennio e comprende nell'ordine dopo il 2022 il 2018, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2020. Il cambiamento climatico è stato accompagnato da una evidente tendenza alla tropicalizzazione che – continua la Coldiretti – si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il



rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. L'agricoltura – conclude la Coldiretti – è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con i danni provocati dalla siccità e dal maltempo che hanno già superato quest'anno i 6 miliardi di euro.

Roma

Regionali del Lazio, Berlusconi lancia la volata a Rocca

“Dopo una vita dedicata al servizio degli altri come presidente della Croce Rossa internazionale e come presidente della Croce Rossa italiana, oggi il dottor Francesco Rocca si offre ai cittadini del Lazio per mettere la sua esperienza al servizio della vostra Regione, una Regione che ha bisogno di un cambio di passo, e Francesco Rocca è l'uomo giusto per imprimere la svolta che a Roma e nel Lazio attendiamo da molto tempo”. Lo scrive in un post su facebook il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi parlando del candidato del centrodestra alla

Presidenza della Regione Lazio. “Forza Italia - assicura Berlusconi - sarà al suo fianco, in questa campagna elettorale e poi nei cinque anni di governo della Regione. Saremo nel Lazio, come lo siamo a livello nazionale, una componente essenziale del centro-destra. Siamo e saremo il centro liberale, cristiano, garantista, che guarda all'Europa e all'Occidente, il centro del Partito Popolare Europeo, la maggiore famiglia politica d'Europa, che noi orgogliosamente rappresentiamo in Italia”. “In Lazio - prosegue Berlusconi - siamo chiamati



ad un compito importante: si tratta di far ripartire una Regione che è fra le prime d'Italia ed è conosciuta in tutto il mondo, non soltanto perché ospita il vertice della Chiesa Cattolica, ma per il suo in-

guagliabile patrimonio artistico e per la sua avanzata attività nella ricerca scientifica. Una Regione come la vostra che ha dovuto subire per molti anni l'immobilismo della sinistra, e lo ha pagato a caro prezzo. Ora sta davvero a noi imprimere una svolta, come abbiamo cominciato a fare a livello nazionale. Il centro-destra è tornato a governare il paese e guida la maggior parte delle Regioni italiane. La nostra è una coalizione unita, credibile, fatta di rapporti leali fra forze politiche diverse ma capaci di lavorare insieme da quasi trent'anni. Una coalizione

che un giorno potrebbe essere un partito unico, sul modello dei Repubblicani americani, senza perdere in nessun caso il suo carattere plurale che valorizza storie diverse, culture diverse, linguaggi diversi capaci di confluire in un progetto comune. Quel centro-destra che saprà far ripartire la Regione Lazio come l'Italia”.

“Questa sintonia fra il Governo nazionale e quello delle maggiori Regioni italiane - conclude il leader di Forza Italia - consentirà a tutti di lavorare meglio, in sintonia e concordia di intenti e di programmi”.

Sicurezza a Termini, Santori (Lega): “Dal Campidoglio solo parole e decisioni inutili”

“Contro il degrado alla stazione Termini dal sindaco Gualtieri solo parole al vento: ecco il biglietto da visita di Roma, fatto di degrado e violenza, spaccio e prostituzione, criminalità diffusa. L'intera area è in mano a bande di malviventi, delinquenti di tutte le nazionalità che sbarcano le giornate fra immondizia, reati e soprusi. Troppo pochi i controlli a causa della smobilitazione dei nuclei speciali della Polizia Locale, anche nel

commercio, sulla destinazione d'uso degli immobili, a cominciare dai garage, non di rado trasformati in depositi, magazzini o addirittura luoghi di culto. Quanto accaduto alla giovane turista la notte di Capodanno è agghiacciante. Ma dal Campidoglio un altrettanto agghiacciante silenzio, mentre la Lega è ancora in attesa della istituzione di una commissione consiliare ad hoc sulla sicurezza urbana, chiesta già da alcune setti-



mane proprio con la finalità di coordinare e rafforzare l'azione contro il degrado. Il sindaco partecipi ai Comitati per l'Ordine e la Sicurezza, faccia sentire la voce dei romani contro l'illegalità e la violenza”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, che ha pubblicato sulla sua pagina Facebook un video che testimonia l'aggressione avvenuta a Roma Termini.

Riaperto, completamente rinnovato, l'Ufficio Postale di Piazza Europa a Valmontone

Ha riaperto, nella sua sede storica, l'ufficio postale di Valmontone, in Piazza Europa. Sono terminati, infatti, i lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al miglioramento dei livelli di accoglienza e di sicurezza degli ambienti lavorativi.

Nell'ambito degli interventi, è stato realizzato un nuovo impianto di climatizzazione che permette di ottimizzare il microclima interno sia negli

ambienti aperti al pubblico sia nei locali utilizzati esclusivamente dal personale e una seconda sala consulenza con personale qualificato per tutte le informazioni sui prodotti di risparmio e investimento offerti da Poste Italiane. Nella sede centrale di Valmontone sono presenti 6 sportelli polifunzionali a disposizione dei cittadini e due sale consulenza a disposizione della clientela anche la

connessione Wi-Fi gratuita alla quale si accede automaticamente con un'unica registrazione, quest'ultima valida in ogni area dove il servizio PosteWiFi è disponibile senza bisogno di autenticarsi nuovamente. Nell'ufficio di Piazza Europa è possibile prenotare il proprio turno allo sportello, anche per il giorno successivo, tramite smartphone e tablet con l'app Ufficio Postale, scaricabile gratuitamente su

GooglePlay e AppleStore. A disposizione della clientela anche lo sportello ATM Postamat, accessibile 24 ore su 24, per il prelievamento di denaro contante, per il pagamento di bollettini di conto corrente postale e per tutte le altre operazioni consentite dalle carte elettroniche. La sede di Piazza Europa osserva orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 13:35 e il sabato dalle ore 8:20 alle ore 12:35.

CONFIMPRESITALIA
CONFERENZA ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI IMPRESE
CONFIMPRESREGIONALIA
CONFERENZE REGIONALI
CONFERENZE LOCALI
CONFERENZE SETTORIALI
CONFERENZE TEMATICHE
CONFERENZE DI SETTORE
CONFERENZE DI AREA
CONFERENZE DI CATEGORIA
CONFERENZE DI SETTORE
CONFERENZE DI AREA
CONFERENZE DI CATEGORIA

AGG-GREENCOM
Agenzia Comunitaria Nazionale
Creazione e gestione di impianti fotovoltaici
dell'area e diffusione ed approfondimento
tutte le attività del mondo dell'energia,
dal trasporto all'armamento
affidabile in un'etica Green.
Il tuo partner per il tuo business.
Sei un'azienda che cerca di crescere? Contattaci.

Per la Tua pubblicità
SPOT
Pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 5275962
Via B. Uboldi, 5 SNC - 66024 - Gubbio (PG)

Roma

Magicherie di Strega alla Città dell'Altra Economia

di Antonella Sperati

Magicherie di Strega, Venerdì 6 Gennaio, alla Città dell'Altra Economia, a Largo Dino Frisullo, Ex-Mattatoio, al centro della Roma storica di Testaccio, dalle 10:00 alle 19:00! Un'occasione per scoprire tutte le tradizioni esoteriche del 6 gennaio e dell'Epifania. Durante la giornata ci saranno seminari, dimostrazioni e workshop a tema tenuti da professionisti nel settore esoterico e folkloristico. Tanti gli argomenti trattati, dalla simbologia magica alle tradizioni delle streghe e delle antiche herbarie,

presentazioni di libri e laboratori esoterici.

L'evento si svolgerà alla Città dell'Altra Economia, a Largo Dino Frisullo, Ex-Mattatoio, al centro della Roma storica di Testaccio, con un ampio spazio al coperto per i workshop e gli spettacoli della giornata. All'esterno sul piazzale ci sarà l'area market esoterica e artigianato dedicata, con ogni genere di oggetti e curiosità a tema, cristalli, incensi naturali, bacchette fatte mano, talismani, orgoniti, pentasfere energetiche, abbigliamento, accessori, libri, tarocchi, manuali di



magia e quanto di più curioso e interessante si possa immaginare.

Molti gli esperti di cartomanzia che parteciperanno per letture e divinazione, tarocchi, astrolo-

gia tradizionale ed evolutiva, carte sciamaniche e angeliche, divinazione con le rune tradizionali e delle streghe.

Per i più piccoli è sempre presente l'area giochi stregati con tantissime attività ricreative e laboratori artistici, in collaborazione con il laboratorio artistico di cartapesta "Per Fare un Gioco" alla Città dell'Altra Economia.

Non mancherà l'angolo street food con specialità sempre diverse, dal multietnico allo slow food. Inoltre molte le befane che distribuiranno dolcetti e carbon dolce ai bambini!

Nera

Tor Bella Monaca, chiuso dai Carabinieri il Bar di via Quaglia teatro di una spedizione punitiva

I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno notificato al titolare di un bar in via P.F. Quaglia un provvedimento di sospensione della licenza ex art. 100 T.U.L.P.S., emesso, su richiesta degli stessi Carabinieri, dal Questore di Roma, con conseguente immediata chiusura dell'esercizio per la durata di 15 giorni.

Il provvedimento scaturisce dalla segnalazione dei Carabinieri che ha evidenziato il fatto che l'esercizio commerciale sia luogo di eventi atti a minare l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché abituale ritrovo di persone pregiudicate e pericolose dedite all'attività di spaccio di sostanze stupefacenti. Lo scorso 24 ottobre 2022, inoltre, gli stessi Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca intervennero in prossimità dell'esercizio commerciale dove fu segnalata l'esplosione di colpi d'arma da fuoco e che presso un balcone di un'abitazione adiacente fu rinvenuta un'ogiva. Le indagini hanno poi portato all'arresto, da parte dei Carabinieri, lo scorso 28 dicembre 2022, di 6 persone, tra cui un appartenente alla famiglia Moccia, per minaccia aggravata, detenzione e porto illegale di arma comune da sparo. Inoltre, sempre i Carabinieri, a seguito di un controllo amministrativo eseguito in data 27 ottobre 2022 unitamente a personale dell'ASL Rm2, avevano già sospeso l'attività per gravi carenze igieniche e per il rinvenimento all'interno dei locali di alcune dosi di hashish.

Centocelle, un arresto dei Carabinieri per tentata rapina

I Carabinieri della Stazione Roma Centocelle hanno arrestato un 28enne romano, senza fissa dimora e con precedenti, gravemente indiziato del reato di tentata rapina. In particolare, ieri sera, una persona ha cercato di strappare dalle mani di un uomo, romano di 52 anni, i soldi, circa 250 euro, che aveva appena prelevato dallo sportello bancomat dell'ufficio postale di via delle Palme, a Centocelle. Terminate le operazioni di prelievo,

l'uomo è stato colpito al volto con un pugno, prima di darsi alla fuga a seguito della ferma reazione della vittima.

Subito dopo ne è nato un inseguimento al quale si sono aggiunti anche i Carabinieri di una pattuglia in servizio di controllo del territorio, che si trovava proprio nelle vicinanze, e che aveva assistito alla scena. Poco l'uomo in fuga, un 28 anni è stato raggiunto e bloccato, ammanettato e condotto in caserma dove è stato trattenuto, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa del rito direttissimo.

L'arresto è stato convalidato e il 28enne è stato condotto agli arresti domiciliari con applicazione del braccialetto elettronico.

Marino, i Carabinieri arrestano un uomo con l'accusa di tentato omicidio

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castel Gandolfo (RM) hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria un cittadino cileno di 34 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine, poiché gravemente indiziato di tentato omicidio ai danni di un 24enne originario della provincia di Sondrio. I militari, a seguito di una segnalazione giunta al "112", erano intervenuti, la mattina del 1 gennaio, in Marino (RM), località Santa Maria delle Mole in Via dei Ceraseti per la richiesta di aiuto di un cittadino italiano che riferiva essere gravemente ferito. Sul posto interveniva immediatamente un equipaggio dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Castel Gandolfo (RM), che provvedeva a tamponare le profonde ferite che effettivamente presentava il richiedente, al polso, alla gamba e alla schiena, richiedendo l'intervento di un'ambulanza del 118.

Il ferito veniva trasportato in codice rosso presso l'Ospedale dei Castelli di Ariccia a causa dei numerosi fendenti che aveva ricevuto e che gli avevano provocato una notevole fuoriuscita di sangue. Inoltre la ferita all'altezza della scapola destra, compatibile con un'arma da taglio, aveva provocato la perforatura del polmone tanto da rendere necessario un immediato intervento chirurgico.

I Carabinieri del Nucleo Operativo di Castel Gandolfo (RM) si mettevano immediatamente alla ricerca dell'autore del reato, attraverso un'ininterrotta e complessa attività investigativa condotta mediante le numerose acquisizioni testimoniali e lo svolgimento di attività di intercettazione che portavano a raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico della persona fermata. Il quadro indiziario porterebbe a propendere per una ricostruzione dei fatti secondo cui i due avrebbero trascorso insieme i festeggiamenti del capodanno, tuttavia alle prime ore della mattina del primo gennaio per futili motivi, probabilmente accentuati dallo stato di ebbrezza alcolica, tra i due sarebbe nata una lite all'interno dell'autovettura in cui viaggiavano e ove erano presenti anche altri due connazionali dell'autore del fatto. La discussione verbale scaturiva però in una violenta aggressione allorché i due malcapitati, scesi dall'autovettura, si colpivano vicendevolmente. A un certo punto, lo straniero è gravemente indiziato di avere estratto un coltello con il quale ha ferito il 24enne. L'autore del fatto poi sarebbe risalito a bordo del mezzo, allontanandosi insieme agli altri due connazionali che nel frangente non si accorgevano di quanto accaduto alla vittima, allontanandosi immediatamente dopo l'evento lasciando il malcapitato sanguinante in strada. Solo grazie al pronto intervento dei Carabinieri si è evitato il peggio per il 24enne che attualmente si trova ancora ricoverato presso l'Ospedale dei Castelli in prognosi riservata.





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomi, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032